

62 1516, Die 25 Octobris in Rogatis.

*Consiliarii, Capita XL, Sapientes Consilii,
Sapientes Terræ firmæ.*

El fo preso in questo Consejo, a di 11 dil presente, et poi nel nostro Mazor Consejo, che durante el presente imprestado, cadauno potesse esser tolto in quel magistrato nel qual el se ritrovasse over altra volta fusse stato, come in quella deliberation più particolarmente se contien, suspendendo ogni parte fusse in contrario. Et perchè dita deliberation per molti importanti respeli che ben pono cader in consideration a cadauno prudente, rizercha correctione, l'anderà parte: che la deliberation soprascrita, per quanto spectata a l'articolo sopradito *videlicet* de rezimenti, magistrati et consiglio, exceptuando le Quarantie, sia per autorità de questo Consejo revochata, sichè la se intendi de niun valor et debase *de cætero* observar quanto circha questo disponeno le leze nostre, remanendo in le altre parte la dita deliberation ferma et valida. Non se intendi la presente parte presa, se la non sarà *etiam* presa nel nostro Mazor Consejo: 137, 6, 1. Et a di dito, posta in Gran Consejo, ave 684, 107, 15.

63^b A di 26 Domenega. La matina vene in Colegio l'orator dil Papa, al qual fo comunicato li avisi soprascritti e letoli le lettere. *Etiam* fu l'orator di Ferrara, domino Bernardin di Prosperi, et li fo comunicato *ut supra*: il qual tolse licentia, e ritorna a Ferrara, in loco dil qual vien domino Jacobo Tebaldo. *Etiam* l'orator di Franza monsignor Joanne Pinus Tolesanus, li fo comunicato queste lettere e avisi di Soria.

Di Ragusi fo lettere di zorni 14, qual manda lettere dil baylo nostro da Costantinopoli sier Leonardo Bembo, di 17 Septembrio, date in Costantinopoli. Come era venuto li per parlar al magnifico Peri bassà a caxa, per l'incluse scritta. Gionse uno olacho a di 8, qual a bocha disse la vittoria auta per il Signor turco contra lo exercito dil Soldan, una zornada lontan di Alepo, et esser stà una gran bataja, et che 200 mamaluchi di varie nation albanesi e altri, excepto Zichi, erano prima venuti nel campo del Signor turco da sì, et come poi fono a le man, et esser roto il Soldan,

(1) La carta 62* è bianca.

et il Soldan esser morto fuzendo, et che uno de quelli signori mori con 400 schiavi era fuzito, et il Signor era intrato in Alepo, dove havia trovato gran tesoro, et havia mandà il bassà Janus con ventimila persone verso Damasco, e con bombarde, dove se dize era el fiol dil Soldan con mamaluchi, sicome per lettere di Cypro, tien, prima si arà inteso tal nova. Sichè questo Imperador obtendrá tuta la Soria, poi anderà dal Sophi. Però aricorda se mandi oratori, quali lo troverano in Soria, perchè se dice per questa invernada invernerà de li; per tanto spaza messo a posta con lettere a Giacomo di Zulian a Ragusi. Si dize ha mandato a dir al capitano di Galipoli fazi meter a ordine galie 50 in 60 per andar verso Alexandria. Scrive la peste li vene in caxa dove l'abitava in Pera; si è levato etc. Scrive, il capitano di Galipoli, per non aver auto li presenti da lui, qual sta a Nicomedia, mandò a chiamar il suo dragoman, et vedendo non andava cussi presto, lo mandò a tuor di caxa, et molto sdegnato lo voleva far bater, et lo ha tenuto zorni 10, poi per lettere di Peri bassà l'ha rilassato; sichè *omnino* bisogna mandarli el presente fin 4 di, et mandarlo a visitar; però fo mal non portarli soi presenti, qual non li fo voluti dar per li padri di Colegio etc. *Item*, di ducati 1200 auti, per lettere di cambio dete a sier Nicolò Zustignan suo precesor; aricorda si mandi i rasi eremesini e damaschini, pelo di lion. Et per sier Alvise Griti dil clarissimo domino Andrea, qual si parte fin 10 zorni, scriverà copioso: questa sarà per messo apostata a Ragusi.

Dil dito, di 17 ivi. Come ricevete lettere di consoli di merchadanti di 10 Avosto, come domino Alvise Pixani *dal Banco* non havia voluto receiver la lettera di cambio di ducati 900 di sier Nicolò Justinian, et quel Zuan di Castorio dimandava justicia contro el dito, et per spese ducati 500, *unde* convene far la sententia, *ita* che fu forzo al dito sier Nicolò, non havendo di pagarlo, di andar in preson, pur il magnifico Peri bassà exortò dito Zuane aspettar 4 mexi. Per tanto, supplicha la Signoria voy proveder a questi tal denari, *aliter* dito sier Nicolò convegnirà andar in preson con vergogna di la Signoria hessendo stà baylo, et dito Peri bassà disse: « Baylo impara per ti, che havendo questo speso per la Signoria, patisse questo ». Scrive esso baylo non vol più li 3 Savii vedi li conti e farli restituir, che zura non è partida non li costa dil suo; aricorda si manda li ducati tolti a usura per non star su interessi.

63*